

Il 15 ottobre 1961 faceva il suo ingresso nella nuova Parrocchia di Borgo Piave don Sergio Manfroi. Giovane sacerdote, iniziava con la nostra comunità un cammino nuovo e pieno di promesse.

La Parrocchia, che comprendeva il territorio da porta Rugo fino all'Anconetta, era stata staccata dalla Parrocchia del Duomo. Aveva già avuto dei sacerdoti fissi al suo servizio. Tra questi ricordiamo l'ultimo: don Fausto Santafede. Ma da quel momento la comunità cristiana era chiamata a vivere in maniera autonoma la sua esperienza ecclesiale di fede, di celebrazione, di carità. Rimaneva il forte legame con le comunità della città di Belluno.

I Parroci che si sono succeduti fino ad oggi, hanno animato con impegno e grande spirito di servizio la diverse realtà parrocchiali.

Don Sergio, don Renzo, don Claudio, don Luigi sono nella memoria riconoscente delle persone che li hanno conosciuti e che da loro hanno ricevuto il dono del servizio sacerdotale nei diversi momenti della esperienza di vita.

Sono cambiati i tempi, sono cambiate persone e famiglie, è cambiata la società, tante novità si sono registrate anche nella chiesa, ma la Parrocchia ed il sacerdote Parroco sono rimasti sempre punto di riferimento per le persone.

Sentimento di riconoscenza al Signore

In occasione della celebrazione dei cinquant'anni della Parrocchia, il primo sentimento che nasce dal cuore di noi cristiani è quello della riconoscenza al Signore. Il nostro grazie a lui per il tanto che ci ha donato sul piano della vita spirituale e del sostegno alla nostra esistenza illumina questa ricorrenza.

Sono stati doni abbondanti che si possono solo immaginare. Anche i numeri che potremmo leggere nei prossimi mesi (Battesimi, Cresime, Prime Comunioni, Matrimoni, S. Messe nelle diverse circostanze) potranno essere solo leggermente indicativi di una presenza del Signore accanto a noi.

50 ANNI della Parrocchia di Borgo Piave

Comunità in cammino

Il ricordo, la memoria riconoscente, non impediscono di guardare avanti. La nostra comunità cristiana, come tutta la chiesa, è chiamata a guardare avanti. È chiamata a rispondere nella testimonianza e nel servizio alle nuove realtà. La comunità che oggi noi siamo in Borgo Piave non è più la stessa di cinquant'anni fa. Non solo per il normale avvicinarsi delle generazioni, ma perché è cambiata la società, è cambiata la struttura abitativa del nostro quartiere. Sono cambiate le abitudini delle persone, sono cambiate le tipologie degli abitanti.

Quello che la chiesa nel mondo, in Italia e nella diocesi di Belluno Feltre è chiamata ad essere, diventa prospettiva ed impegno anche per noi cristiani di Borgo Piave.

Siamo chiamati a dare a chi, pur vivendo tra noi, non si riconosce nella Parrocchia. il segno di una presenza, di una rispettosa accoglienza, di una disponibilità al servizio. Ai non cristiani, presenti in numero significativo fra noi, siamo chiamati a dare una forte testimonianza ed un annuncio coraggioso e credibile di quel Cristo che è al centro della nostra vita.

Orizzonti di vita pastorale

Nella prospettiva futura ci sarà sempre più la collaborazione con altre comunità cristiane vicine.

La già presente comunione con le parrocchie della città e della Forania di Belluno (22 parrocchie della Valbelluna) potrà diventare ancora più forte ed impegnativa.

Quello che oggi noi siamo e che saremo diventerà ricchezza anche per gli altri. A loro volta ci daranno nuova energia e nuovi doni.

Ancora una volta la Parrocchia di Borgo Piave saprà dare, nel suo entusiasmo, con i suoi doni, con le sue potenzialità, un contributo originale e significativo alla vita della Chiesa, Popolo di Dio che è in Belluno e nella diocesi di Belluno-Feltre.

Don Giuliano. Parroco i.s.

Un anno tra memoria e impegno



Il prossimo anno pastorale (ottobre 2011/ estate 2012) sarà per noi, comunità cristiana di Borgo Piave, caratterizzato dal 50° della fondazione della Parrocchia.

È una ricorrenza che non possiamo lasciar passare inosservata.

Daremo spazio alla memoria. Nelle modalità

che riusciremo a realizzare, anche su proposta del Consiglio pastorale e dei singoli, ricorderemo persone, avvenimenti, tappe dei cinquant'anni di storia parrocchiale.

Per alcuni sarà memoria di esperienze vissute, per altri sarà la scoperta di una storia non conosciuta. Il presente lo si può interpretare e vivere meglio conoscendo la storia che lo precede.

La memoria, riconoscente soprattutto per quanto riguarda le persone, sarà accompagnata dalla intensità del vivere il presente. Quanto, di mese in mese, viene proposto dal calendario troveremo modo di viverlo nella prospettiva del cinquantesimo della Parrocchia. Le prime due tappe saranno la festa del Patrono, S. Nicolò, il prossimo 6 dicembre, e la festa della Famiglia e degli anniversari di Matrimonio. Quest'ultima festa, non essendoci domenica tra Natale e capodanno, la celebriamo anche quest'anno il giorno di S. Stefano.

Programmi di queste ed altre celebrazioni saranno tempestivamente comunicati attraverso il foglietto settimanale parrocchiale o con appositi volantini.

Forti di una ricca storia recente, che affonda le sue radici nel passato, ci impegniamo a vivere insieme, comunità in cammino, il presente.

Proiettati comunque, verso il futuro di una sempre bella e viva comunità cristiana.